

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ASSTEAS"

Via Pasteni - 84021 - BUCCINO (SA) TEL. 0828951244

CODICE MEC.SAIS02700G - Codice Fisc.91027350650 - Codice Univoco UFKZBR

Liceo scientifico e linguistico Buccino Cod.Min: SAP027012
ITIS (Informatica e telecomunicazioni) San Gregorio Magno Cod.Min: SATF027014 ITIS
(Meccanica e mecatronica) Oliveto Citra Cod.Min: SATF027025

PEO: sais02700g@istruzione.it PEC: sais02700g@pec.istruzione.it SITO WEB: www.iisassteas.edu.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

a.s. 2022/2023 2023/2024 2024/2025

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Assteas" di Buccino .
Può essere applicato anche al personale di altre scuola reclutato per collaborazioni plurime.
Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022/2023-2023/2024-2024/2025, Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto in esso stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1-Il presente contratto integrativo di Istituto il cui valore legale è specificamente riferito al C.C., fonte gerarchicamente inferiore rispetto al CCNL può essere oggetto di interpretazione, autentica ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione scolastica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
 - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati
 - si migliora la qualità delle decisioni assunte;
 - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali

presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:

- a. partecipazione, articolata in informazione e confronto;
- b. contrattazione integrativa, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all'art. 7

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste nei successivi articoli.
3. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
4. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018
5. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 :
 - 1.a tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - 1.a tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - 1.b la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - 1.c i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

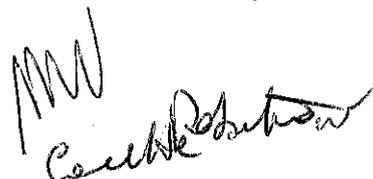
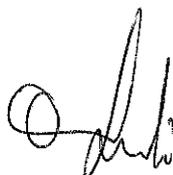
1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nei locali dei tre plessi e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale da individuare, compatibilmente con gli spazi a disposizione, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dello stesso.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016- 2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso di ciascuna sede e il funzionamento del centralino telefonico, nonché degli Uffici di Segreteria per cui n. due unità di personale ausiliario per sede e n. una unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.



Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

In occasione di giorni di sciopero il dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria di adesione entro il quarto giorno dalla comunicazione di proclamazione dello sciopero.

Per garantire la sorveglianza degli alunni, il D.S. potrà apportare modifiche all'orario di servizio relativo a docenti che non aderiscono allo sciopero.

In ogni caso qualora vi sia l'assenza di alunni in classe i docenti sono tenuti a rispettare il proprio orario di lavoro. I docenti che nella giornata di sciopero hanno il giorno libero devono comunicare la loro adesione allo sciopero; l'adattamento dell'orario riguarderà esclusivamente i docenti in servizio in quella giornata.

Sulla base delle adesioni allo sciopero il dirigente scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico comunicando le modalità di funzionamento e/o sospensione dello stesso alle famiglie.

Qualora lo sciopero riguardi solo il personale ATA dovrà essere assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico in ciascuna delle tre sedi con la presenza di un collaboratore scolastico individuato a rotazione tra quelli in servizio.

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nella istituzione scolastica le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate *ad esempio* tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, nonché del conseguente Regolamento Prot n 1060 del 22/02/2021 sottoscritto in data 2/02/2021

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 16 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

Per i docenti:

disponibilità e competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate

Per il personale ATA :



Caratteristiche

disponibilità e competenze

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
- le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il Direttore SGA sono concordate con il Dirigente scolastico
- 2 I giorni di chiusura prefestiva approvati dal Consiglio di Istituto dovranno essere recuperati dal personale ATA con ferie, festività soppresse o riposi compensativi

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Il diritto alla disconnessione è uno strumento contrattuale con il quale si vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, eliminando l'invasività del datore di lavoro e l'obbligo per il lavoratore di rimanere connessi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7; la contrattazione integrativa stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle 08.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 18.00, fatti salvi diversi orari di servizio formalizzati nel piano di lavoro. Entro tali orari il dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali e i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, possono essere contattati via mail o con comunicazioni di messaggistica varia (whatsapp, messenger) che poi gli stessi potranno leggere con tutta la possibile tranquillità.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

Poiché la comunicazione tramite i "canali sociali" non richiede la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati. Le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento. In ogni caso, è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio



1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/2023 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MI;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.

Il Fondo per la contrattazione Integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente Prot n 7822 del 9/11/2022, secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale *l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.*

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa d'Istituto a.s. 2022/23 è così costituito:

Finanziamento MI a.s.2022-23	68.192,24
Economie a.s. 2021-22	3113,53
Economie indennità sostituzione DSGA a.s. 2021/2022 Nota integrazione DSGA Prot n 10141 del 29/12/2022 assegnati da MI email del 14/12/2021(già inclusi nei 3113,53)	316,99
Totale disponibilità a.s. 2022-23	71.305,77

La ripartizione per tipologia è la seguente:

Tipologia delle risorse	Assegnazioni MI a.s. 2022/23 (lordo dipendente)
Funzioni strumentali	3.534,71
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio contro l'emarginazione scolastica.	366,83
Incarichi specifici al personale ATA	2.498,42
Ore eccedenti per la sostituzione di docenti assenti	2.610,35
Risorse per la Valorizzazione del personale scolastico	9.986,80
Fondo dell'Istituzione scolastica	47.210,85 (1)
Ore eccedenti per attività complementari di ed. fisica	1.984,28
TOTALE RISORSE a.s. 2022/23	68.192,24
Economie al 31/08/2022	2.796,54
Economie indennità sostituzione DSGA a.s. 2021/2022 Nota integrazione DSGA Prot n del 29/12/2022 assegnati da MI email del 14/12/2021	316,99
	3.113,53





TOTALE	71.305,77
---------------	------------------

(1) Da tali risorse devono essere scomputati gli importi di € 3.660,00 per il pagamento dell'indennità di direzione al D.S.G.A. e di € 500,00 da accantonare per l'eventuale pagamento dell'indennità di direzione al sostituto del D.S.G.A. per un totale di 4160,00

BUDGET FIS 2022/2023	
FIS 2022-2023	47210,85
ECONOMIE * Integrazione dicembre	3113,53
- Ind. Dsga *sost	- 4160,00
FIS DA CONTRATTARE 2022-2023	46.164,38

ALTRE VOCI MOF	
Budget funz. Str.li	3.534,71
Budget pratica sportiva	1.984,28
Budget ore ecc.sostituz. Docenti	2.610,35
Budget Incarichi specifici ATA	2.498,42
Budget valorizzazione pers. Scol.co	9.986,80
Budget Progetto aree a rischio	366,83

Fondi vincolati	Lordo Stato	Lordo Dipendente
Donazione Azienda Sigma per miglioramento dell'offerta formativa	€2000,00	€1507,15

Fondi per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, assegnati con nota M.I. prot n 46445 del 04/10/2022 € **7.678,64**

Saranno assegnati in proporzione alle ore effettuate.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, costituite dal FIS 2022/2023 e dalle economie del precedente anno scolastico (come da quadro sinottico riportato all'art 20), vengono incrementate dal Budget valorizzazione personale scolastico che vi confluiscono e sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine, detratta la quota dell'Indennità di direzione spettante al Direttore Sga e sostituto, sono assegnati per le attività del personale docente il 70% delle risorse disponibili nel FIS e per le attività del personale ATA il restante 30%.

1. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

FIS DA CONTRATTARE 2022-2023		47.164,38
DOCENTI	70%	32.315,066
ATA	30%	13.849,314

RISORSE VALORIZZAZIONE		9986,80
DOCENTI	70%	6990,76
ATA	30%	2996,04

3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF ricorrendo ai percorsi sul portale per la formazione Scuola Futura, alla formazione proposta dal movimento di Avanguardie Educative e alla formazione interna effettuata dall'A.D. e dallo staff di supporto.

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 22, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate.

UTILIZZAZIONE A CARICO DEL FONDO- PERSONALE DOCENTE

N.B. Qualora dovessero pervenire ulteriori fondi le parti torneranno a riunirsi per un'ulteriore sequenza contrattuale.

b) Funzioni strumentali

- 1 – I docenti titolari di funzioni strumentali non possono cumulare il compenso con i compensi previsti per la collaborazione con il DS
- 2 – Il Collegio dei Docenti, per l'anno scolastico in corso, ha individuato n° 4 aree relative alle funzioni strumentali all'attuazione del PTOF;
Per questo anno scolastico la somma a disposizione è di € 3.534,71 (loro dipendente),

N.B. Qualora dovessero pervenire ulteriori fondi le parti torneranno a riunirsi per un'ulteriore sequenza contrattuale.

Pertanto, per quanto concerne l'oggetto, le parti concordano quanto segue:

- il compenso forfetario a carico dei fondi specifici da destinare alla retribuzione dei docenti già incaricati di funzione strumentale al POF-T viene definito in **euro 3534,7**.
 - per ciascun docente incaricato di funzione strumentale al POF-T è attribuito un compenso indicato in tabella;
 - le attività da svolgere e gli obiettivi da raggiungere sono espressamente previsti nel POF-T;
 - il periodo di riferimento dell'attività è annuale;
 - la documentazione da consegnare al termine dell'incarico consiste in una relazione dettagliata delle attività da sottoporre al Collegio dei Docenti;
 - la liquidazione del compenso è autorizzata dal Dirigente scolastico.
- 3 – Sulla base della disponibilità finanziaria vengono definiti gli importi da destinare alle funzioni strumentali al POF-T e sono equamente così assegnate:

Carlo Roberto

DESCRIZIONE	N	Importo Lordo Dipendente
Funzione Strumentale Area1	1	883,6775
Funzione Strumentale Area2	1	883,6775
Funzione Strumentale Area 3	1	883,6775
Funzione Strumentale Area 4	1	883,6775
totale		3.534,71

- QUADRO RIASSUNTIVO UTILIZZO MOF per il PERSONALE DOCENTE • € 17,50 (lordo dip.) per attività di non insegnamento				
FONDO D' ISTITUTO	Lordo dipendente €			
	32.315,066			
Incarichi	Numero unità	Ore individua li riconosciu te	Totale ore	Lordo dipende nte
Attività art 88 c2/f				
Collaboratore del DS	1	100	100	1750
Attività funzionali art 88 c2/d				
Verbalizzante Collegio docenti	1	8	8	140
Resp. Plesso	3	50	150	2625
Supporto Responsabili di plesso	3	30	90	1575
Tutor Neoimmessi	8	8	64	1120
Referenti Laboratori	16	10 h	160	2800
Referenti progetti europei	1	10	10	175
Supporto progetti europei	1	8	8	140
Referente bullismo e Cyberbullismo	1	10	10	175
Responsabile sito e area riservata ai docenti	1	20	20	350
AD	1	20	20	350
Team digitale	8	10	80	1400
Coordinatori Cdc classi V	5	25	125	2187,5
Coordinatori Cdc classi 1-2-3-4	24	20	480	8400
Ref Ed civica istituto	1	10	10	175
Coord dipart	5	10 h	50	875
Commissioni supporto FFSS	13	8 * 13	104	1820
Commissione elettorale	2	5*2	10	175
Responsabile eventi e comunicazione	1	10	10	175
Team dispersione	11	8	88	1540
Team piano scuola 4.0	18	10	180	3150
Totale				31097,5

MB

Alw

MW
Cecilia Pichler

Totale FIS impegnato docenti	31097,5
Residuo	1217,566

Fondi destinati all'ampliamento dell'offerta formativa	
Quota Risorse per la valorizzazione del merito	€ 6990,76
Residuo	€1217,566
Totale	8208,326
Donazione Azienda Sigma per miglioramento dell'offerta formativa (Fondo vincolato)	€1507,15

Attività art 88 c2/k	
Progetti di ampliamento offerta formativa e recupero(100h)	8208,326
Curvatura biomedica	€1507,15 (Ref €350 3 tutor 1157,15)

PCTO

L'importo per i tutor del PCTO sarà determinato in proporzione delle ore da effettuare.

Budget ore ecc. sostituzione docenti	2610,35
Budget pratica sportiva	1984,28
Budget Progetto aree a rischio (non utilizzata)	366,83

Art. 26- Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi,, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 -

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
- 2.

Fondi FIS + economie			
Qualifica professionale			Lordo dipendente
Assistenti amministrativi	Ore aggiuntive all'orario d'obbligo	n. 5 unità x 50 ore x € 14,50 (nota 1)	€ 3625,00
Assistenti amministrativi	Ore aggiuntive all'orario d'obbligo	50 ore x € 14.50 (adempimenti)	€ 725,00

MB

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
 Causa Roberto

		finanziario-contabili relativi ad anni scolastici pregressi)	
Assistenti tecnici	Ore aggiuntive all'orario d'obbligo	n. 5 unità x 40 ore x € 14.50	€ 2900,00
Collaboratori scolastici	Ore aggiuntive all'orario d'obbligo	n. 13 unità x 40 ore x € 12.50	€ 6500,00
		TOTALE	€ 13750,00

Nota (1) – nel rispetto del monte ore predefinito, la distribuzione delle ore potrebbe subire variazioni in caso di minore disponibilità di alcuni assistenti amministrativi allo svolgimento di ore aggiuntive

Fondi valorizzazione			
Qualifica professionale			Lordo dipendente
Assistente tecnico	Intensificazione per supporto tecnico in occasione delle prove INVALSI e degli esami di Stato, supporto tecnico alle apparecchiature in dotazione alle classi (LIM, notebook etc.) e collaudo nuove apparecchiature laddove non sia individuata una figura specifica di collaudatore – sede di San Gregorio Magno	n.1 unità x € 300,00 forfetari	€ 300,00
Assistenti tecnici	Intensificazione per servizio su più sedi	n. 2 unità x € 80,00	€ 160,00
Assistenti amministrativi	Intensificazione per svolgimento di compiti di particolare complessità	n. 3 unità x € 350,00 forfetari	€ 1050,00
Assistenti amministrativi	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	n. 5 unità x € 145,00 forfetari	€ 725,00
Collaboratori scolastici	Intensificazione per sostituzione colleghi su altre sedi	n.1 ora per sostituzione fino a max 20 ore (20 ore x € 12,50)	€ 250,00
Collaboratori scolastici o altro personale disponibile	Intensificazione per reperibilità al di fuori degli orari scolastici per emergenze	n. 3 unità x € 170,00 forfetari	€ 510,00
		TOTALE	€ 2995,00

Incarichi specifici			
Qualifica professionale			Lordo dipendente
Assistenti amministrativi	Coordinamento area personale	n. 1 unità x € 350,00	€ 350,00
	Coordinamento delle attività finalizzate all'applicazione della normativa in materia di trasparenza	n. 1 unità x € 350,00	€ 350,00
Assistenti tecnici	supporto tecnico in occasione delle prove INVALSI e degli esami di Stato, supporto tecnico alle apparecchiature in dotazione alle classi (LIM, notebook etc.) e collaudo nuove apparecchiature laddove non sia individuata una figura specifica di collaudatore	n. 1 unità x € 300,00 (sede di Buccino) n. 1 unità x € 300,00 (sede di Oliveto C.)	€ 600,00

Collaboratori scolastici	Attività di assistenza alla persona, assistenza di base agli alunni diversamente abili e primo soccorso	n.1 unità x € 239,68 (sede di S.Gregorio M.) n. 2 unità x € 239,68 (sede di Oliveto C.)	€ 719,04
Collaboratori scolastici	Attività di piccola manutenzione dei beni mobili e immobili	n.1 unità x € 239,68 (sede di S.Gregorio M.) n. 1 unità x € 239,68 (sede di Oliveto C.)	€ .479,36
		TOTALE	€ 2498,40

I compensi forfettari saranno decurtati del 10% per ogni gruppo di almeno 30 giorni di assenza.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Nel corso dell'a.s. 2022/2023 sono previsti corsi di formazione ed aggiornamento per ASPP, (modulo A e B), per addetto al Primo soccorso, per addetti antincendio, per RLS e per i preposti.

Per ciò che concerne la sorveglianza sanitaria sarà avviata la procedura per la individuazione del medico che dovrà curare la stessa qualora vengano individuati rischi specifici particolarmente pericolosi per la salute. Si rinvia a tutte le disposizioni di legge, circolari, note tecniche, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro non espressamente richiamate nel presente contratto.

ORGANIGRAMMA ADDETTI ALL'EMERGENZA ASSEGNAZIONE INCARICHI

SEDE DI BUCCINO

DATORE DI LAVORO D.S. Viggiano Marilena
RSPP Ing. Iannuzzi Nicola
Medico Competente Dott Ravallesse Raffaele
ASPP Ing. De Biase Raffaele
RLS Prof.ssa Robertazzi Concetta

SEDE DI BUCCINO

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

(ORDINE DI EVACUAZIONE, CHIAMATA SOCCORSI, ACCOGLIENZA SOCCORSI, AREA DI RACCOLTA)

Handwritten signatures of the representatives and coordinator, including a large signature on the right and a signature at the bottom right that reads 'Concetta Robertazzi'.

Titolare Prof.ssa Cammardella Maria

Sostituto Prof.re Parrella Concordio

ADDETTO PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI

Piano uffici – Piano terra - segreteria Sig.ra Cupo Giuseppina – Sig. Salimbene Mario Giuseppe

Piano seminterrato Titolare Sig.ra Scalcione Ada Sostituto Pronto Soccorso prof Parrella Concordio

Piano terra Titolare Sig.ra Verderese Maria Carmela Sostituto Pronto Soccorso Prof.ssa D'Angelo Pasqualina

Piano presidenza titolare Sig.ra Cupo Giuseppina Sostituto Pronto Soccorso Prof.ssa Boffa Maria

Supporto evacuazione BES Prof.re Lepore Marco

ADDETTO PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO ESALVATAGGIO

Sig.ra Grieco Angela

Sig Salimbene Mario Giuseppe

Sig Leo Giacomo

ADDETTO USCITA DI PIANO

Piano uffici segreteria Sig ra Cupo Giuseppina Sig Salimbene Mario Giuseppe

Piano seminterrato Leo giacomo Scalcione Ada

Piano terra Sig ra Verderese Maria Carmela Sigra Scalcione Giuseppina

Piano Primo - Presidenza Parisi Antonella Grieco Angelo

ADDETTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Sig Leo Giacomo

Sig Salimbene Mario Giuseppe

ADDETTO EVACUAZIONE

Docente presente in aula/laboratorio/palestra

SEDE DI OLIVETO CITRA

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

(ORDINE DI EVACUAZIONE, CHIAMATA SOCCORSI, ACCOGLIENZA SOCCORSI, AREA DI RACCOLTA)

Titolare Prof.re Paladino Elio

Sostituto Prof,ssa Annarumma Marina

ADDETTO PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI

Piano terra . titolare Sig,ra Curcio Carmelina **EVACUAZIONE BES**

Piano terra - sostituto Addetto Primo soccorso Prof,ssa Cavallo Paola

Primo piano - titolare Sig ra Ferrazuolo Virginia

SUPPORTO EVACUAZIONE BES

Primo piano - sostituto addetto primo soccorso Prof.ssa Orco Lucia

ADDETTO PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E SALVATAGGIO

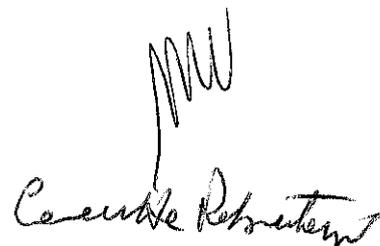
Prof.re Paladino Elio

Prof.re Cenera Massimo

Prof.re Pagano Giuseppe

Di Leo Nicola

ADDETTO IMPIANTI TECNOLOGICI



Titolare Sig Tartaglia Gerardo

Sostituto Sig.ra Cupo Angela

ADDETTO USCITA DI PIANO

Piano terra titolare Sig ra Curcio Carmelina - Sostituto Sig Cupo Angela

I piano Titolare Sigra Ferraiuolo Virginia Sostituto Prof La Pietra Andrea

ADDETTO EVACUAZIONE

Docente presente in aula/laboratorio/palestra

SEDE di San Gregorio Magno

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

(ORDINE DI EVACUAZIONE, CHIAMATA SOCCORSI, ACCOGLIENZA SOCCORSI, AREA DI RACCOLTA)

Titolare Prof.ssa Robertazzi Concetta

Sostituto Prof.ssa Iuzzolino Angela

ADDETTO PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA DISABILI

Sig.ra Fuoco Carmelina - corridoio di fronte all'entrata

Sig,ra Moretto Maria - Aule destra e sinistra dell'entrata

Piano terra titolare Sig.ra Cupo Giuseppina **Sostituto Pronto Soccorso** Prof.ssa Boffa Maria

Supporto evacuazione BES Prof.ssa Caponigri Gerarda, Prof.re Crota Antonio, Prof.ssa Lordi Rosa

Prof.ssa Ventriglia Benedetta, Prof.re Sabia Francesco , Prof.ssa Barberio Angela, Prof.ssa Muccione Francesca

ADDETTO PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E SALVATAGGIO

Titolare Sig. Valitutto Cesare

Sostituti : Sig. Gugliucciello Leone, Prof.re Pierri Rocco, Prof.ssa Priolo Maria Rosaria

ADDETTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Titolare Sig Valitutto Cesare

Sostituto Sig Gugliucciello Leone

ADDETTO USCITA DI PIANO

Sig. Valitutto Cesare

Sig.ra Moretto Maria

Sigra Fuoco Carmelina

Sig. Gugliucciello Leone

ADDETTO EVACUAZIONE

Docente presente in aula/laboratorio/palestra



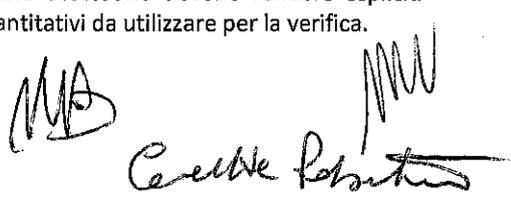
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.



2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al % di quanto previsto inizialmente.

Buccino 17 marzo 2023

Il Datore di Lavoro Il Ds Viggiano Marilena

Marilena Viggiano

RSU

Lordi Anna

Anna Lordi

Boffa Maria Antonietta

Maria Antonietta Boffa

Robertazzi Concetta

Concetta Robertazzi